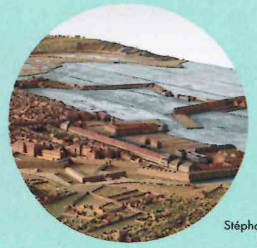
storia dei siti

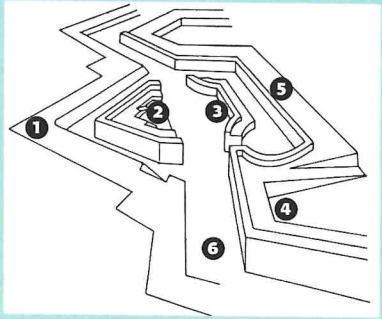


Plastico di Tolone
© RMNGP / Stéphane Maréchalle / Matthieu Rabeau

Documenti insostituibili

I plastici sono collegati alla **storia della Francia, delle sue frontiere e della loro difesa, nonché alla storia delle fortificazioni**. Consentono di seguire l'evoluzione delle città di fronte all'incedere dei progressi dell'artiglieria, dal Medioevo fino all'ultimo trentennio del XIX secolo. Le città di Villefranche-de-Conflent, Perpignan o Antibes, rappresentate nel XVII e XVIII secolo, hanno conservato una parte delle mura di cinta medievali con le loro alte torri. Di fronte alla potenza delle palle di cannone in ghisa, introdotte verso il 1480, le torri rotonde sono state progressivamente abbandonate a vantaggio dei bastioni, che eliminano gli angoli morti. Dalla fine del XV secolo vengono costruite imponenti torri dotate di cannoniere a Mont-Saint-Michel o al castello d'If; a Blaye, nel XVI secolo, le torri medevali vengono livellate e camuffate dietro riporti di terra per resistere ai tiri degli avversari ed accogliere i pezzi di artiglieria. Questi espedienti sono sfociati nella progettazione delle **bastionate*** perfezionate in Francia da Vauban nel XVII secolo.

Finemente realizzati, i plastici rappresentano anche una preziosa fonte di informazioni per la **storia dell'urbanistica e del paesaggio**, prima delle grandi trasformazioni dovute alla rivoluzione industriale. Raffigurando le città e le campagne viste dall'alto, rivelano la natura del **tessuto urbano** e di q**uello rurale** nel XVIII e nel XIX secolo (fattorie, mulini, vie di comunicazione, ecc.).

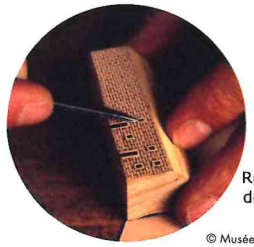


*** Bastionata**

Sistema difensivo costituito da terrapieni – riporti di terreno sostenuti da una struttura muraria – e da una pianta poligonale le cui parti in aggetto sono chiamate bastioni.

1 tratto coperto
2 mezzaluna
3 tenaglia
4 bastione
5 cortina
6 fossato

le tecniche



Realizzazione delle facciate delle case
© Musée des Plans-Reliefs

Costruzione e restauro

Inizialmente realizzati in loco, i plastici sono stati in seguito costruiti in un'unica bottega a Mézières a partire dal 1750, successivamente trasferita agli Invalides insieme alla collezione nel 1777. Le tecniche e la **scala di costruzione*** sono state progressivamente standardizzate.

Questi plastici sono paragonabili a dei puzzle di grandi dimensioni, composti da elementi lignei scolpiti e modellati nella parte superiore per riprodurre i rilievi, quindi ricoperti di sabbia fine e seta. Gli alberi sono stati realizzati con ciniglia di seta e filo di ferro intrecciati, le acque sono dipinte, mentre gli edifici sono intagliati in piccoli blocchi di legno e rivestiti con carte stampate o colorate. Le stesse tecniche venivano un tempo utlizzate per il restauro dei plastici. Oggi si cerca di fare tutto il possibile per mantenere in buono stato gli elementi originali incollandoli e togliendo la polvere. La preservazione dei plastici è garantita inoltre dal controllo della temperatura e dell'igrometria, nonché dalla limitazione dell'illuminazione.

*La scala è di 1:600, ossia un piede per cento tese

MPR
Musée des Plans-Reliefs

CONTATTI
contact.musee-plans-reliefs@culture.gouv.fr

ATTIVITÀ CULTURALI
pedagogie.plans-reliefs@culture.gouv.fr
01 45 51 92 45

LIBRERIA
01 58 65 15 69

PER SAPERNE DI PIÙ

Le musée des Plans-Reliefs
Isabelle Warmoes
Éditions du Patrimoine, 2019

ACCESSO

MPR
Musée des Plans-Reliefs

ITALIANO

Musée des Plans-Reliefs
Hôtel national des Invalides
129, rue de Grenelle
75007 Paris
museedesplansreliefs.fr

GrandPalais Rmn
MINISTÈRE DE LA CULTURE
Liberté
Égalité
Fraternité

Storia del museo

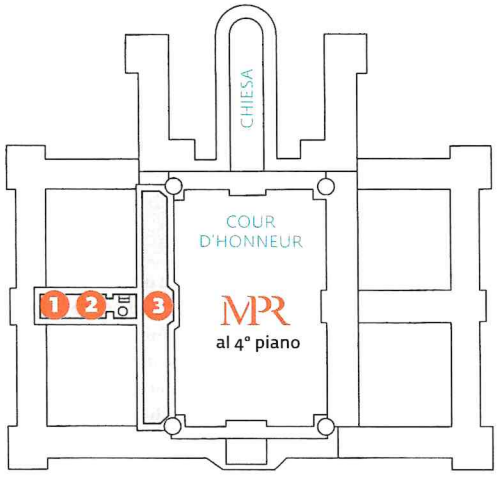
Busto di Luigi XIV
Deposito del museo del Louvre
© RMNGP/ Adrien Didierjean

Vista della Galleria dei plastici quando si trovava nel museo del Louvre
© BnF

I plastici

I plastici sono piante in rilievo di piazzeforti realizzate dal re Luigi XIV a partire dal 1668, su iniziativa di Louvois, Ministro della Guerra. Veri e propri strumenti strategici, raffiguravano le città e le campagne circostanti fino ai limiti delle gittate dell'artiglieria, permettendo così di programmare la modifica di opere militari o di simulare assedi. Questa collezione reale si sviluppò successivamente al ritmo delle conquiste di Luigi XIV e di Luigi XV ed era collegata alla difesa del territorio alle frontiere del regno, fino agli ex possedimenti francesi. Conservati alle Tuileries, poi nella Grande Galerie del Louvre, i plastici sono stati trasferiti nel 1777 nel sottotetto degli Invalides, dove furono allora quasi tutti restaurati. Le campagne di realizzazione dei plastici ripresero durante il periodo rivoluzionario e sotto Napoleone I. Terminarono solo dopo la guerra del 1870 e l'abbandono della costruzione delle bastionate.

La collezione, che vanta oggi 97 piante in rilievo in scala 1:600, dei plastici di sistemi di fortificazione e delle carte geografiche in rilievo, elaborate per rispondere ai progressi dell'artiglieria, è stata annoverata tra i monumenti storici nel 1927. Il museo è stato creato nel 1943.

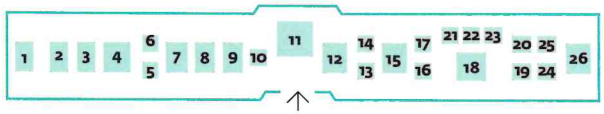


1 Spazio espositivo temporaneo

In questo spazio, situato dietro la libreria, viene presentata l'introduzione alla visita e la mostra temporanea del museo.
→ **Accesso a questa galleria attraverso la Libreria 2**

3 Spazio espositivo permanente

La parte attualmente aperta del museo contiene i plastici della Manica, dell'Atlantico, dei Pirenei e del Mediterraneo. Intorno al Cortile d'Onore degli Invalides il museo dispone di spazi che permetteranno in futuro di presentare i plastici delle Alpi, del nord e dell'est della Francia.



La Manica

Alcune fortificazioni della Manica sono un retaggio del Medioevo, come testimonia il plastico del **Mont-Saint-Michel** [1], che risale alla fine del XVII secolo. Una mediazione digitale, sponsorizzata da Microsoft, inserisce questa fortificazione in un contesto più ampio, paragonandola al sito così com'è oggi. Invita a scoprire questo luogo magico dal punto di vista storico e artistico.

Il litorale atlantico

La fortificazione del litorale atlantico si inserisce nella politica attuata da Colbert a partire dal 1661, volta ad assicurare la protezione degli arsenali e dei porti militari, nonché dei principali porti commerciali. Il plastico della cittadella di **Belle-Île** [2] mostra il sito dopo gli ultimi lavori realizzati tra il 1680 e il 1705 da Vauban, per completare la difesa del golfo del Morbihan e dell'accesso a Lorient. I plastici delle fortificazioni di Aunis ricordano la rete difensiva realizzata nelle isole di Ré [3 e 4], di **Oléron** [7] e di **Aix** [5], completata sotto Luigi XIV per proteggere il porto militare di Rochefort, fondato da Colbert in fondo all'estuario della Charente.

In Aquitania la sorveglianza delle coste era garantita dal porto di **Bayonne** [11], costantemente rafforzato fino al XIX secolo. Anche quello di Bordeaux era protetto: dopo la costruzione dello **Château-Trompette** [10], simbolo del potere reale vittorioso sulla Fronda, è stata creata una barriera sull'estuario della Gironda, con **Blaye** [9], **Fort Pâté** [8] e Fort Médoc.

I plastici delle fortezze costruite sul litorale atlantico, salvo quelli di **Bayonne** [11] e del **Fort de la Rade** [5], sono stati realizzati tra il 1700 e il 1705 nel corso di una stessa campagna e mostrano le caratteristiche di questa frontiera marittima all'inizio della guerra di Successione di Spagna (1701-1713).

I Pirenei

I plastici conservati presentano i risultati delle grandi opere di rafforzamento realizzate dal 1679 su richiesta di Vauban, per proteggere più efficacemente la frontiera pirenaica. La guerra franco-spagnola aveva infatti mostrato la vulnerabilità di questa zona di confine. Piazzeforti o forti, disposti due a due, come il **Fort Lagarde** [13] e il **Fort les Bains** [14], si proteggevano a vicenda, dalla frontiera a **Perpignan** [15] ed oltre.
Bayonne [11] e **Perpignan** [15] erano due città strategiche situate dalle due parti dei Pirenei rispetto alla Spagna.

Il Mediterraneo

Questa zona commerciale di primaria importanza è sempre stata particolarmente minacciata. I plastici del litorale mediterraneo offrono una panoramica delle opere di sistemazione realizzate dall'epoca di Francesco I a quella di Luigi XV a difesa delle coste provenzali. I grandi porti sono stati progressivamente rafforzati come quello di Marsiglia, difeso prima con lo **château d'If** [17], costruito sotto Francesco I, e poi con il **forte Saint-Nicolas** [16], edificato nel XVII secolo; il porto di **Tolone** [18], protetto con il **fort Lamalgue** [22], il **fort des Pomets** [20] e il **fort d'Artigue** [21], e quello di **Antibes** [26]. Al momento delle conquiste territoriali sono state riutilizzate le fortezze genovesi: **Saint-Tropez** [19] dopo il 1672 e **Calvi** [25] dopo il 1768. Le isole **Lérins** [24], importanti dal punto di vista strategico, sono state fortificate.